



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

29 dicembre 2009

Il CMI per Seborga

Il CMI aveva prospettato problemi per chi pretende alla successione a Seborga.

“Giorgio I” aveva iniziato delle pretese con garbo ed astuzia però gli eventi avevano iniziato a degenerare con la sua malattia e il CMI aveva consigliato di considerare chiusa con la sua morte quest’avventura prima che diventi una pagliacciata o peggio..

Ora il “Governo del Principato” è stato sfrattato dal Palazzo e il “reggente” (l’avv. Alberto Romano) ha dovuto restituire le chiavi al legittimo proprietario. Inoltre, alla Corte dei Diritti dell’Uomo di Strasburgo, sembra che il ricorso per il riconoscimento della “indipendenza del Principato” non sia stato nemmeno preso in considerazione in quanto formulato priva di reale (o principesca) documentazione.

I seborghini sono sempre più numerosi a pensare che "La storia del Principato è nata ed è finita con Giorgio I" come hanno detto il Sindaco Franco Fogliarini... ed il CMI.



Eugenio Armando Dondero